



**ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO STATALE  
"SILVANO FEDI - ENRICO FERMI"**

via Panconi, 14 - 51100 - PISTOIA (ITALIA) - Tel. +39 0573 37211 - Fax: +39 0573 372121  
web: [www.itfedifermi.it](http://www.itfedifermi.it) - e-mail: [pttf01000r@istruzione.it](mailto:pttf01000r@istruzione.it) - PEC: [pttf01000r@pec.istruzione.it](mailto:pttf01000r@pec.istruzione.it)  
Cod. Fisc.: 80007710470 - Cod. Mec.: PTTF01000R - Cod. Fatturazione Elettronica: UFBJA8



# *Studio***LAB** - *online*



**Il SuperLAB “Laboratorio di progettazione”** inclusiva e interdisciplinare che diventa un supporto didattico di **“Studio Online”**.

**L’Istituzione Scolastica presente come punto di riferimento, presidio essenziale e costante** per tutte quelle attività didattiche sia prettamente laboratoriali che di studio, di preparazione, di approfondimento e di sostegno a tutti gli studenti e in particolare agli studenti BES.

Lo **StudioLAB online** vuole essere un compagno di viaggio per gli studenti, che li segue e li accompagna - **anche e soprattutto negli orari pomeridiani** - che li faccia sentire parte essenziale dell’intero mondo scolastico, fulcro principale e motore primario su cui si basa la scuola contemporanea.

Gli attori sono loro, gli studenti, l’edificio teatrale è la scuola.

**Occorre necessariamente porre particolare attenzione agli studenti con DSA.** Infatti, come recita la nota ministeriale ... *“occorre dedicare, nella progettazione e nella realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione nel rispetto dei piani didattici personalizzati stilati. La strumentazione tecnologica, con cui tali studenti hanno, di solito, già dimestichezza, rappresenta un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti. Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l’utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell’utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali”*.

La sfida deve tenere presente che per gli studenti con DSA molti aspetti della **Didattica Online** possono divenire occasioni pregiate di potenziamento delle abilità.

L'innovazione didattica legata al rendere gli apprendimenti personalizzati e calibrati su tutti, all'uso positivo delle tecnologie per la didattica, all'uso dell'informatica come strumento in grado di potenziare le proprie intelligenze, all'attenzione dei tempi di sviluppo degli studenti, si stia alla fine collocando autoritariamente anche in virtù degli alunni e delle alunne con DSA.

### **Una proposta operativa**

Presentiamo, quindi, di seguito una proposta didattica incentrata sulla formazione ad un metodo di studio funzionale, con l'obiettivo di sviluppare una competenza di studio che accompagni i nostri studenti all'autonomia.

Si deve far leva sulle risorse cognitive degli alunni con un percorso che li porti ad avere cognizione delle strategie (metacognizione) che dipendono alle abilità di studio, adoperando in maniera critica e consapevole gli strumenti didattici e compensativi informatici.

### **Le mappe concettuali digitali**

Nel lavoro con i ragazzi con DSA **le mappe concettuali sono uno strumento prezioso** in quanto assicurano l'organizzazione dei dati attraverso l'utilizzo di poco testo (e l'utilizzo di efficaci parole chiave), l'uso di strategie di tipo associativo (tipo le forme, i colori o le immagini) o di connessioni logiche tra i concetti utilizzando lo spazio di un solo foglio per ricondurre contenuti anche articolati. È importantissimo che sia direttamente lo studente a realizzare la sua mappa concettuale altrimenti non potrebbe esserci apprendimento indicativo, perché è proprio il processo di realizzazione della mappa che concepisce apprendimento.

## Leggere prima di leggere

Leggere prima ancora di iniziare a leggere (e non è una battuta e neppure un gioco linguistico) è, di contro, un passaggio importantissimo. Ciò vuol dire fare un'analisi del testo ottenendo il massimo rendimento dagli indici testuali.

Per indici testuali intendiamo quei segmenti del testo agevolmente accessibili pure al "pessimo lettore".

Più esattamente.

- *schemi, tabelle e grafici;*
- *parole scritte in grassetto;*
- *immagini;*
- *linea del tempo;*
- *cartine geografiche e storiche;*
- *titolo;*
- *sottotitoli; fotografie e relative didascalie;*
- *ovvero e più esattamente tutti quei principi che sono facilmente osservabili e non richiedono del dispositivo di transcodifica.*

Un'analisi di questo tipo risulta preziosa e utile soprattutto per:

- *rinforzare l'abilità di predizione utile per una lettura più precisa;*
- *ridurre la quantità di informazioni lette permettendo allo studente di concentrarsi sulla comprensione e su abilità metacognitive;*
- *diminuire l'ansia da prestazione, molto frequente nello studente che inizia un'attività di studio da un'operazione per lui difficile e complicata;*
- *recuperare le pre-conoscenze;*
- *muoversi da un'abilità operando sulla capacità di inferenza;*
- *far sperimentare allo studente un'attività di successo attraverso l'analisi del contenuto della pagina.*

Il **Laboratorio Multimediale Online** deve essere in grado di mettere a disposizione strumenti e competenze per lo sviluppo e la rappresentazione assistita al computer di un progetto (modellazione 3D, rendering e fotoritocco) unitamente a quelle attività relative ai linguaggi e alle tecnologie della comunicazione (editing testi, fotografiche, video, multimediali e per il Web).

Il laboratorio potrebbe approfondire e sviluppare vari tipi di **abilità**:

- *Immagini, fotografia, cinema, ingegneria, architettura, territorio;*
- *Recycling, recupero, assemblaggio, costruzioni e sviluppo di tutorial;*
- *Realizzazione di audiovisivi e altre rappresentazioni sperimentali;*
- *Evoluzione digitale per la progettazione anche attraverso la comunicazione e rappresentazione degli oggetti.*

Oltre a questo, il laboratorio potrebbe fornire supporto didattico agli studenti delle classi quinte - *diplomandi* - nella realizzazione di contributi multimediali specifici, tesine, organizzare eventi relativi alle elaborazioni prodotte, rielaborare e approfondire il materiale raccolto nei workshop di abilità, sviluppando diverse tipologie di prodotti con il contributo di studenti e docenti:

- *Installazioni di navigazione virtuali*
- *Documentari e video per presentazioni*
- *Pubblicazioni multimediali*

**Istituire attività di didattica per fornire particolare** attenzione riservata a tutti gli alunni, nessuno escluso, per questo nuovo viaggio dentro questo nuovo mondo della **FaD** e nella **DaD**.

La comunità educante, nel novero delle responsabilità professionali e, prima ancora, etiche di ciascuno, deve continuare a perseguire il compito sociale e formativo del “**fare scuola**”, anche e non “solo a scuola” e del fare, per l’appunto, “**comunità**”.

**Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza,** combatte il rischio di isolamento e di demotivazione – *senza interrompere il percorso di apprendimento* – motivando ogni studente affinché sia coinvolto in attività significative dal punto di vista dell'apprendimento, cogliendo l'occasione del tempo a disposizione e delle diverse opportunità (lettura di libri, visione di film, ascolto di musica, visione di documentari scientifici ...) soprattutto se guidati dagli insegnanti.

La scuola così declinata diventa efficace collante sociale e lo diviene, ancora di più, anche nel momento in cui “spazialmente” non si è più vicini fisicamente ...

Questo attraverso le diverse azioni possibili:

- *la connessione diretta o indiretta, immediata o differita, con videoconferenze, videolezioni o anche utilizzando le chat di gruppo;*
- *il trasferimento ragionato di materiali didattici, con il caricamento degli stessi su piattaforma digitali (classroom);*
- *l'utilizzo dei registri di classe nella molteplicità delle loro funzioni di comunicazione e di sostegno alla didattica, con consecutivo riadattamento e confronto operato direttamente o indirettamente con l'insegnante;*
- *la reciprocità su sistemi e su delle app interattivi educative digitali.*

---

Si propone, quindi, un progetto mirato per tutti gli studenti e in particolare per coloro che hanno **bisogni educativi speciali** offrendo a ciascuno una reale e fattiva integrazione. Da qui matura l'esigenza di sviluppare e approfondire un progetto specifico che inserito in un percorso scolastico possa anche diventare professionalizzante e abilitante.

## FINALITÀ

La realizzazione del progetto sarà orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi.

Un'azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.

Inoltre:

- *Offrire agli alunni un luogo virtuale che permetta la realizzazione di lavori attraverso attività manuali, espressive e ricreative;*
- *Favorire la socializzazione e l'integrazione sociale con particolare attenzione allo sviluppo di capacità relazionali e di comunicazione tra i coetanei;*
- *Sviluppare capacità creative e comunicative;*
- *Offrire momenti collettivi di gioco e svago.*

## OBIETTIVI

- *Sperimentare nuove competenze in ambito operativo – espressivo;*
- *Realizzare attività individuali e/o in gruppo;*
- *Sviluppare la motricità fine ricorrendo alla manipolazione.*

**Pistoia, 20 maggio 2020**

La coordinatrice del Dipartimento di Sostegno:

*prof.ssa Paola Massa*

Il responsabile del progetto:

*prof. Marcello Guardabascio*